

cómpito, mi sarebbero occorsi anni ed anni di viaggi e di ispezioni nelle più lontane provincie d' Italia, dal Veneto agli Abruzzi, dal Piemonte alla Sicilia....

È bene quindi mettere in guardia il critico eventuale, avvertendolo che l'autore è il primo riconoscere le innumerevoli lacune di questo lavoro.

* *
* *

Le fonti principali a cui sono ricorso possono suddividersi in tre gruppi principali :

I. Opere storiche di vasta mole e di carattere generale, come l' *Histoire de la Révolution* del Thiers, la *Storia d' Italia* del Botta, la *Storia del Reame di Napoli* del Colletta, la *Storia Civile di Toscana* dello Zobi.

II. Cronache particolari di una città o di una provincia, e monografie riguardanti una determinata vicenda storica, come le *Pasque Veronesi* del Bevilacqua, la *Chute d'une République* del Bonnal, i *Frammenti storici dell'agro ticinese* del Vidari, la *Rivolta e il sacco di Lugo* del Lazzari.

III. Biografie, memorie, carteggi. — Primeggiano fra questi le lettere e i proclami di Napoleone (estratti in parte dalla *Correspondance*,